



Siamo nonni felici di cinque nipoti fra cui Nicola, un ragazzo di vent'anni, omosessuale. Per molto tempo l'affettività di Nicola ci ha lasciati increduli e ne parlavamo spesso con apprensione, però aspettavamo la sua futura evoluzione per meglio comprendere. Mia figlia, avvertendo le nostre trepidazioni, con umiltà, semplicità e tanto amore ci ha accompagnato nella conoscenza ed accoglienza di nostro nipote e la ringraziamo. Abbiamo condiviso con Nicola le sue paure, le sue solitudini, i dolorosi rifiuti dei compagni di classe che lo hanno costretto a cambiare due scuole. Si rendeva sempre più conto che la sua situazione non era accettata e veniva emarginato e deriso. Per sostenerlo si è creato in noi ed in tutta la nostra numerosa famiglia una rete di affetti, di assoluta accettazione e condivisione, che lo ha in parte reso più forte nel superare le notevoli difficoltà. Anche i cugini lo hanno accolto con una maturità e con una naturalezza che, per noi adulti, sono state davvero sorprendenti.

In estate viviamo in montagna e spesso i nipoti e i figli ci fanno visita. Anche Nicola veniva e, proprio lì, ha conosciuto uno studente omosessuale della sua età con cui ha iniziato una profonda ed assai positiva amicizia che ha portato i due ragazzi a riconciliarsi con il mondo dal quale si sentivano esclusi. Questa relazione è divenuta amore, dono l'uno per l'altro e la loro felicità ha contagiato anche noi nonni rendendoci felici.

Con mio marito abbiamo sempre pregato il Signore mettendo Nicola ai piedi della croce, affidandolo a Lui e invocando la Sua benedizione. Nicola "è Chiesa", è amato e voluto da Dio così com'è, come tutti noi. Lui saprà consolarlo e guidarlo nella vita e noi siamo fiduciosi perché papa Francesco ha aperto uno spiraglio con una riflessione sull'omosessualità all'interno della Chiesa, facendo cadere il tabù pesante del silenzio e dell'omertà indicando a tutti noi come farsi prossimo secondo il Vangelo. Ci addolora però il fatto che all'interno della Chiesa, madre di tutti, ci siano ancora visioni, tradizioni, che generano esclusione. Siamo però consapevoli che, anche se il cammino sarà lungo, Gesù sarà con noi.

*Marisa e Angelo*⁵

5
Marisa e Angelo sono i genitori di Silvia, la mamma della testimonianza precedente. Hanno fatto parte dell'AGESCI e del *Movimento dei Focolari*.